

COMUNICATO STAMPA

IL FESTIVAL DELLE ARTI 2021 RENDE OMAGGIO AD ARNALDO POMODORO

Todi: 24 Luglio - 26 Settembre

Todi, 4 Maggio 2021 - Dopo il successo della prima edizione, tenutasi tra Todi, L'Aquila e Venezia in omaggio all'artista statunitense **Beverly Pepper**, torna in Umbria, per il secondo anno, l'atteso appuntamento con il **Festival delle Arti, a cura di Francesca Valente**.

Promosso dalla **Fondazione Progetti Beverly Pepper**, l'evento è realizzato in collaborazione con il **Comune di Todi**, vero e proprio "rifugio" dell'artista dal 1970 anno in cui, affascinata dalla bellezza artistica e monumentale del luogo, vi si stabilì con il marito, lo scrittore e giornalista Curtis Bill Pepper, fino alla sua scomparsa nel Febbraio del 2020.

L'edizione 2021 del Festival delle Arti pone le sue solide basi sulla storica amicizia tra Beverly Pepper e uno dei più grandi scultori contemporanei italiani, **Arnaldo Pomodoro**, al quale l'evento renderà quest'anno un ampio e diffuso **omaggio**, in collaborazione con la **Fondazione Arnaldo Pomodoro** di Milano.

Il primo incontro tra Arnaldo Pomodoro e Beverly Pepper risale al 1962, in occasione della mostra **Sculture nella città**, ideata e curata da Giovanni Carandente per il Festival dei Due Mondi di Spoleto e oggi considerata una pietra miliare nella storia dell'arte del Novecento. Per la prima volta, infatti, l'arte contemporanea viene esposta all'aperto e le sculture di giovani e talentuosi artisti, tra cui la Pepper e Pomodoro, vengono messe a confronto con la città e i suoi spazi pubblici. Quel momento segna tra i due scultori l'inizio di un **rapporto professionale e personale di reciproca stima e amicizia**, nel comune intento di costruire un linguaggio artistico in **dialogo costante con l'ambiente e la natura**. Un felice connubio tra arte e luoghi che ha trovato nella verde Umbria un **palcoscenico d'eccezione** essendo le opere dei due artisti già presenti in varie località, oltre a Todi e Spoleto, come Terni, Gubbio, Bevagna, Assisi, Brufa e Torgiano.

Il ricco **programma** del Festival delle Arti 2021, volto a portare e valorizzare le opere di Arnaldo Pomodoro e Beverly Pepper in Umbria, prenderà il via il prossimo **24 Luglio** all'insegna di **esposizioni, mostre e laboratori** in calendario fino al **26 Settembre** e in parte inseriti nella programmazione di **Todi Festival** nell'ambito della proficua partnership consolidata quest'anno tra i due eventi.



Il sipario sul Festival delle Arti si alzerà quindi il 24 Luglio con i riflettori puntati sull'**installazione temporanea delle quattro Stele (1997-2000)**, nella centralissima piazza del Popolo a Todi, e **degli Scettri (1987-1988)** presso i vicini Giardini Oberdan. Si tratta in questo caso di cinque sculture in alluminio concesse in comodato d'uso gratuito, a lungo termine, dalla Fondazione Arnaldo Pomodoro alla Città di Todi. Le attività riprenderanno poi il 28 Agosto, in concomitanza con la prima giornata di Todi Festival, quando, presso la **Sala delle Pietre** all'interno dei Palazzi comunali di Todi, verrà inaugurata la **mostra temporanea Labyr-Into**, in programma fino al 26 Settembre, dove i visitatori potranno entrare, in modo virtuale, nell'opera ambientale di Arnaldo Pomodoro *Ingresso nel labirinto*. In occasione del vernissage verrà presentato il catalogo a cura di Francesca Valente. Inoltre, tra il 24 Luglio e il 26 Settembre, presso la **Sala del Torcularium**, nel Complesso delle Lucrezie, sarà allestita un'area **EDUtainment** che racconterà, attraverso un percorso di fotografie e filmati, il rapporto tra Arnaldo Pomodoro, Beverly Pepper e l'Umbria. Alla Sala del Torcularium si terranno anche i **laboratori didattici** pensati per un ampio pubblico, dall'infanzia alla terza età, mentre lungo i luoghi del Festival saranno organizzati gli **Urban ART Tour**, cicli di passeggiate guidate.

Il Festival delle Arti vi aspetta a Todi dal 24 Luglio!

Continuate a seguirci su web e social:

www.fondazioneprogettibeberlypepper.com | www.fondazionearnaldopomodoro.it

Facebook: @ProgettiPepper | @FondazioneArnaldoPomodoro

Instagram: @fondazionep_beverlypepper | @fondazione_arnaldo_pomodoro

In allegato: 1. Dichiarazioni di Fondazione Progetti Beverly Pepper, Fondazione Arnaldo Pomodoro, Sindaco di Todi; 2. Biografie di Arnaldo Pomodoro e Beverly Pepper; 3. Mappa delle opere di Arnaldo Pomodoro e Beverly Pepper in Umbria.

Per la Fotogallery con le relative didascalie:

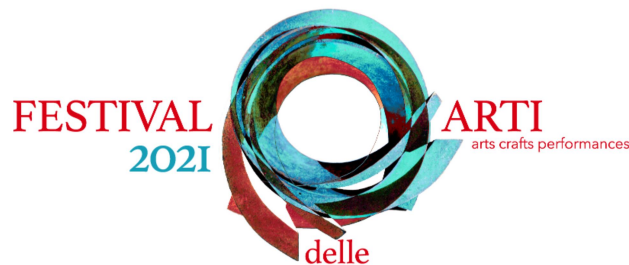
www.fondazioneprogettibeberlypepper.com/lavori/festival-delle-arti-2021-walking-in-art/

Ufficio Stampa Festival delle Arti

Daniela De Paolis

ufficiostampa@sedicieventi.it

M. 388 7795305



All.1 | Dichiarazioni

“Sono particolarmente onorato e fiero di essere riuscito a raggiungere un duplice obiettivo: invitare il Maestro Arnaldo Pomodoro a dialogare, come nessun altro scultore contemporaneo italiano, con le opere di Beverly Pepper in una dimensione internazionale e innestare, nel già produttivo sodalizio tra il Comune di Todi e la Beverly Pepper USA Foundation, un’inedita collaborazione con la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano e con il Todi Festival. Mi piace pensare di aver creato, in questo modo, un’occasione unica per trasformare il borgo tuderte in un palcoscenico naturale, aperto a multiformi esperienze artistiche, che fanno interagire le meraviglie del passato con le suggestioni culturali del presente in un itinerario culturale che si allarga naturalmente a tutta l’Umbria”.

Michele Ciribifera

Presidente, Fondazione Progetti Beverly Pepper

“La Fondazione ha accolto con entusiasmo l’invito a collaborare con la Fondazione Progetti Beverly Pepper nella costruzione della seconda edizione del Festival delle Arti: insieme abbiamo organizzato un’iniziativa molto articolata, che - tra collocazioni a breve e a lunga durata di opere monumentali, una mostra, un’area edutainment, attività didattiche ed editoriali - ci permetterà di raccontare la storia di amicizia che accomuna Arnaldo Pomodoro e Beverly Pepper, valorizzando inoltre le opere dei due artisti sparse per il territorio dell’Umbria, una vera e propria "rete d’arte" che contribuisce ad arricchire questa splendida regione”.

Carlotta Montebello

Segretario generale, Fondazione Arnaldo Pomodoro

“Attraverso l’arte contemporanea e la sua valorizzazione, Beverly Pepper e Arnaldo Pomodoro hanno mostrato tangibilmente come la riqualificazione di porzioni significative del territorio umbro possa associarsi a uno slancio civico senza precedenti. L’incontro di Pomodoro e Pepper a Spoleto nel 1962 rappresenta il primo punto di contatto tra due destini incrociati che si dispiegano tra vecchio e nuovo continente. Profili diversi che si manifestano però in itinerari artistici affini, in bilico tra passato e futuro, costantemente influenzati dalla stratificazione della storia in una complessa e irrequieta ricerca spaziale e materica in sintonia con l’ambiente e la natura”.

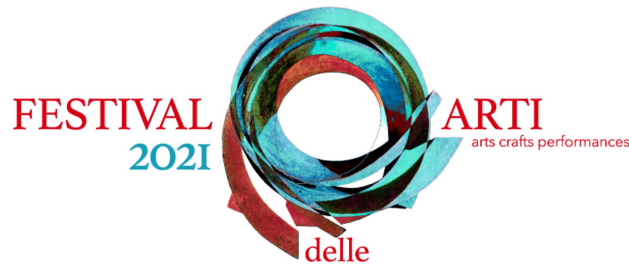
Francesca Valente

Curatrice del Festival delle Arti, Todi

Cosa vuol dire essere Sindaco di una Città e rappresentare una comunità? Non credo possa esserci orgoglio più grande. La Tua comunità, la Tua gente ha deciso che, per un breve o lungo periodo, sei Tu che dovrai rappresentare tutti. Per chi vive del proprio lavoro, per chi, insomma, non pensa che la politica possa essere un mestiere, ma semmai un modo di prestare un servizio, ogni giorno è un dono di Dio. Poi, però, ci sono occasioni nelle quali questa consapevolezza è ancora più forte. Oggi è una di quelle. Guardarsi intorno e, sia pure a fatica data la enormità della cosa, rendersi conto che a Todi, la città di Piero Dorazio e Alighiero Boetti, di Nino Caruso e Brian O’Doherty (solo per citarne alcuni), in poco tempo, si è stati capaci di realizzare un parco tematico dedicato a Beverly Pepper e a consolidare questo territorio come la piccola grande capitale dell’arte contemporanea. Quest’anno, abbiamo il grandissimo regalo di avere Arnaldo Pomodoro come ospite della nostra Città. La Scultura contemporanea al massimo livello mondiale a Todi: dove è la sua casa. E il nostro cuore scoppia di gioia.

Antonino Ruggiano

Sindaco di Todi



All. 2 | Biografie

Arnaldo Pomodoro

Arnaldo Pomodoro è nato nel Montefeltro nel 1926, ha vissuto l'infanzia e la formazione presso Pesaro. Dal 1954 vive e lavora a Milano.

Le sue opere del Cinquanta sono altorilievi dove emerge una singolarissima "scrittura" inedita nella scultura, che viene interpretata variamente dai maggiori critici. Nei primi anni Sessanta affronta la tridimensionalità e sviluppa la ricerca sulle forme della geometria solida: sfere, dischi, piramidi, coni, colonne, cubi -in lucido bronzo- sono squarciati, corrosi, scavati nel loro intimo, con l'intento di romperne la perfezione e scoprire il mistero che vi è racchiuso. La contrapposizione formale tra la levigata perfezione della forma geometrica e la caotica complessità dell'interno sarà d'ora in poi una costante nella produzione di Pomodoro.

Nel 1962 partecipa alla mostra "Sculture nella città", organizzata da Giovanni Carandente, nell'ambito del Festival dei due Mondi di Spoleto, con la sua prima scultura volumetrica in ferro, *La Colonna del viaggiatore*, realizzata nell'officina Italsider di Loreve. Nel 1966 gli viene commissionata una sfera di tre metri e mezzo di diametro per l'Expo di Montreal, ora a Roma di fronte alla Farnesina: è il passaggio alla grande dimensione. Questa è la prima delle numerose opere dell'artista che hanno trovato collocazione in spazi pubblici di grande suggestione e importanza simbolica: nelle piazze di molte città (Milano, Copenaghen, Brisbane, Los Angeles, Darmstadt), di fronte al Trinity College dell'Università di Dublino, al Mills College in California, nel Cortile della Pigna dei Musei Vaticani, di fronte alle Nazioni Unite a New York, nella sede parigina dell'Unesco, nei parchi sculturali della Pepsi Cola a Purchase e dello Storm King Art Center a Mountainville, poco distanti da New York City.

Numerose sono le sue opere ambientali: dal *Progetto per il Cimitero di Urbino* del 1973 scavato dentro la collina urbinata, poi non realizzato a causa di contrasti e problemi locali, a *Moto terreno solare*, il lungo murale in cemento per il Simposio di Minoa a Marsala, dalla *Sala d'Armi* per il Museo Poldi Pezzoli di Milano, all'environment *Ingresso nel labirinto*, dedicato all'Epopea di Gilgamesh, fino al *Carapace*, la cantina di Bevagna realizzata per la famiglia Lunelli.

Memorabili mostre antologiche lo hanno consacrato artista tra i più significativi del panorama contemporaneo. Numerose esposizioni itineranti si sono susseguite in Europa, Stati Uniti, Australia e Giappone.

Si è dedicato alla scenografia sin dall'inizio della sua attività e ha realizzato "macchine spettacolari" per numerosi lavori teatrali, dalla tragedia greca al melodramma, dal teatro contemporaneo alla musica.

Ha insegnato nei dipartimenti d'arte delle università americane: Stanford University, University of California a Berkeley, Mills College. Ha ricevuto molti premi e importanti riconoscimenti: i Premi di Scultura alle Biennali di São Paulo (1963) e Venezia (1964); il Praemium Imperiale per la Scultura 1990 della Japan Art Association e il Lifetime Achievement in Contemporary Sculpture Award dell'International Sculpture Center di San Francisco (2008). Nel 1992 il Trinity College dell'Università di Dublino gli ha conferito la Laurea *honoris causa* in Lettere e nel 2001 l'Università di Ancona quella in Ingegneria edile-architettura.

Nel 1995 costituisce la Fondazione Arnaldo Pomodoro con il compito di garantire la conservazione e la valorizzazione della sua opera, dando vita a un'idea visionaria: creare uno spazio inventivo, quasi sperimentale, di studio e confronto sui temi dell'arte contemporanea, dalle avanguardie fino alle più recenti prospettive, mirando a un coinvolgimento, profondo e globale, con le persone e la società.

Per informazioni complete sull'attività dell'artista e per ogni utile approfondimento si rimanda alla consultazione del *Catalogue Raisonné online*.



Beverly Pepper

Beverly Pepper nasce a Brooklyn nel 1922.

Studia design pubblicitario, fotografia e design industriale presso l'Art Students' League a Brooklyn e, a partire dagli anni Quaranta, a l'Académie de la Grande Chaumière di Parigi. Durante il soggiorno Europeo visita l'Italia e Roma, dove incontra lo scrittore giornalista Curtis Bill Pepper, che diventerà suo marito.

La sua prima personale, presentata da Carlo Levi, nel 1952, è alla Galleria dello Zodiaco a Roma. Nel 1960, dopo un viaggio in Cambogia ad Angkor Wat, cambia radicalmente il suo linguaggio artistico, avvicinandosi alla scultura e realizzando opere in legno e bronzo. Espone per la prima volta come scultrice nel 1961 a New York e a Roma alla Galleria Pogliani, con presentazione critica di Giulio Carlo Argan.

Nel 1962 partecipa alla mostra Sculture nella Città nell'ambito del V Festival dei Due Mondi di Spoleto. L'artista realizza all'interno delle officine Italsider di Piombino varie opere di medie e grandi dimensioni, esperienza che sancisce il suo definitivo passaggio all'arte di forgiare e modellare il metallo.

Tra le opere ambientali: *Todi Columns* installate nella piazza del Popolo di Todi, *Spazio Teatro Celle* a Pistoia, *Narni Columns* a Narni, *Palingenesis* a Zurigo, *Sol y Ombra Park* a Barcellona, *Manhattan Sentinels* nella Federal Plaza di New York, *Departure, For My Grandmother* a Vilnius in Lituania, *Brufa Broken Circle*, Parco sculture di Brufa. Nel 2014 Beverly Pepper espone i suoi *Circles* al Museo dell'Ara Pacis a Roma, riuscendo a coniugare il passato con il presente. Tra le ultime opere di Land Art troviamo *Amphisculpture*, creato e donato da Beverly Pepper alla città di L'Aquila nell'ambito del progetto "Nove artisti per la Ricostruzione" e il "Parco di Beverly Pepper a Todi" primo parco monotematico di scultura contemporanea in Umbria e il primo dell'artista nel mondo.

Premi e riconoscimenti: Premio alla Carriera dall'International Sculpture justify di New York, National Academician della National Academy Museum and school di New York, Premio alla Scultura Alexander Calder in Francia, Chevalier de l'Ordre des Arts et Lettres Paris, Commendatore all'Ordine del Merito della Repubblica Italiana e Accademico di Merito all'Accademia di Belle Arti di Perugia.

Muore il 5 febbraio 2020 nella sua casa-studio a Todi.

All. 3 | Mappa delle opere di Arnaldo Pomodoro e Beverly Pepper in Umbria

